Configurazione di più profili RAVPN con autenticazione SAML in FDM

Sommario

Introduzione
Prerequisiti
Requisiti
Componenti usati
Premesse
Configurazione
Passaggio 1: Creare un certificato autofirmato e un file PKCS#12 utilizzando OpenSSL
Passaggio 2: caricare il file PKCS#12 in Azure e FDM
Passaggio 2.1. Carica il certificato in Azure
Passaggio 2.2. Carica il certificato in FDM
Verifica

Introduzione

In questo documento viene descritto come configurare l'autenticazione SAML per più profili di connessione della VPN ad accesso remoto usando Azure come IdP su CSF tramite FDM.

Prerequisiti

Requisiti

Cisco raccomanda la conoscenza di base dei seguenti argomenti:

- Certificati SSL (Secure Sockets Layer)
- OpenSSL
- RAVPN (Virtual Private Network) di accesso remoto
- Cisco Secure Firewall Device Manager (FDM)
- SAML (Security Assertion Markup Language)
- Microsoft Azure

Componenti usati

Le informazioni fornite in questo documento si basano sulle seguenti versioni software:

- OpenSSL
- Cisco Secure Firewall (CSF) versione 7.4.1
- Cisco Secure Firewall Device Manager versione 7.4.1

Le informazioni discusse in questo documento fanno riferimento a dispositivi usati in uno specifico ambiente di emulazione. Su tutti i dispositivi menzionati nel documento la configurazione è stata ripristinata ai valori predefiniti. Se la rete è operativa, valutare attentamente eventuali conseguenze derivanti dall'uso dei comandi.

Premesse

SAML, o Security Assertion Markup Language, è uno standard aperto per lo scambio di informazioni di autenticazione e autorizzazione tra parti, in particolare un provider di identità (IdP) e un provider di servizi (SP). L'utilizzo dell'autenticazione SAML per le connessioni VPN (Remote Access VPN) e diverse altre applicazioni è diventato sempre più comune grazie ai numerosi vantaggi che offre. In Firepower Management Center (FMC) è possibile configurare più profili di connessione per l'utilizzo di diverse applicazioni protette da IdP grazie all'opzione Ignora certificato provider di identità disponibile nel menu di configurazione Profilo di connessione. Questa funzionalità consente agli amministratori di sostituire il certificato IdP primario nell'oggetto server Single Sign-On (SSO) con un certificato IdP specifico per ogni profilo di connessione. Tuttavia, questa funzionalità è limitata in Firepower Device Manager (FDM) in quanto non fornisce un'opzione simile. Se è stato configurato un secondo oggetto SAML, il tentativo di connessione al primo profilo di connessione genera un errore di autenticazione e visualizza il messaggio di errore "Autenticazione non riuscita a causa di un problema durante il recupero del cookie Single Sign-On". Per ovviare a questa limitazione, è possibile creare e importare in Azure un certificato autofirmato personalizzato da utilizzare in tutte le applicazioni. In questo modo, è necessario installare un solo certificato in FDM, consentendo l'autenticazione SAML senza problemi per più applicazioni.

Configurazione

Passaggio 1: Creare un certificato autofirmato e un file PKCS#12 utilizzando OpenSSL

In questa sezione viene descritto come creare il certificato autofirmato utilizzando OpenSSL

1. Accedere a un endpoint in cui è installata la libreria OpenSSL.



Nota: in questo documento viene usato un computer Linux, quindi alcuni comandi sono specifici di un ambiente Linux. Tuttavia, i comandi OpenSSL sono gli stessi.

b. Creare un file di configurazione utilizzando iltouch

.conf comando.

<#root>

root@host#

touch config.conf

c. Modificare il file con un editor di testo. Nell'esempio viene utilizzato Vim e viene eseguito il vim

.conf

comando. È possibile utilizzare qualsiasi altro editor di testo.

<#root>

root@host#

vim config.conf

d. Inserire le informazioni da includere nel documento autofirmato.

Assicurarsi di sostituire i valori tra < > con le informazioni dell'organizzazione.

[req] distinguished_name = req_distinguished_name prompt = no

[req_distinguished_name] C =

ST =

L =

O =

OU =

CN =

e. L'uso di questo comando genera una nuova chiave privata RSA a 2048 bit e un certificato autofirmato utilizzando l'algoritmo SHA-256, valido per 3650 giorni, in base alla configurazione specificata nel

.conf file. La chiave privata viene salvata in

 $_{\rm .pem}^{\rm .pem}$ e il certificato autofirmato viene salvato in

.crt

.

<#root>

root@host#

openssl req -newkey rsa:2048 -nodes -keyout

.pem -x509 -sha256 -days 3650 -config

.conf -out



f. Dopo aver creato la chiave privata e il certificato autofirmato, questi vengono esportati in un file PKCS#12, che può includere sia la chiave privata che il certificato.

<#root>

root@host#

openssl pkcs12 -export -inkey

.crt

.pem -in

.crt -name

-out



Prendere nota della password.

Passaggio 2: caricare il file PKCS#12 in Azure e FDM

Assicurarsi di creare un'applicazione in Azure per ogni profilo di connessione che utilizza l'autenticazione SAML in FDM.

Ha	Home > Enterprise applications All applications								×
	0 «.	+ New application	Refresh 🞍 Download	(Export) () Preview info	Columns 🛛 💀 Preview features	R Got feedback?			
>	Overview Manage	View, filter, and search appli	cations in your organizatio	n that are set up to use your Microsof	t Entra tenant as their identity Provider.				
	All applications	The list of applications that a	are maintained by your org	anization are in application registratio	ns.				
	Private Network connectors	۶ ا	8	Application type == Enterprise #	Applications × Application ID start	s with $ imes$ ($t_{\overline{\mathbf{v}}}$ Add filter	3		
	Dser settings	2 applications found							
	App launchers	Name	↑↓ Object ID	Application ID	Homepage URL	Created on	↑↓ Certificate Expiry Status	Active Certificate Expiry	Identifier URI (Entity ID)
	Custom authentication	SAML_TG_Admin		-	https://".YourCiscoServer.com/.	9/24/2024	 Current 	9/28/2034	
	extensions	SAML_TG_IT			https://".YourCiscoServer.com/.	9/30/2024	O Current	9/30/2027	
>	Security	0							
>	Activity								
>	Troubleshooting + Support								

Dopo aver ottenuto il file PKCS#12 dal Passaggio 1: creazione di un certificato autofirmato e di un file PKCS#12 utilizzando OpenSSL, è necessario caricarlo in Azure per più applicazioni e configurarlo nella configurazione FDM SSO.

Passaggio 2.1. Carica il certificato in Azure

a. Accedere al portale di Azure, passare all'applicazione Enterprise che si desidera proteggere con l'autenticazione SAML e selezionare Single Sign-On.

.pfx

b. Scorrere fino alla sezione Certificati SAML e selezionare Altre opzioni > Modifica.

SAML Certificates		
Token signing certificate		
Status	Active	C Edit
Thumbprint		
Expiration	9/28/2034, 1:05:19 PM	
Notification Email		
App Federation Metadata Url	https://login.microsoftonline.com/	D
Certificate (Base64)	Download	
Certificate (Raw)	Download	
Federation Metadata XML	Download	
Verification certificates (optional)		
Required	No	Edit
Active	0	
True in a d	0	

c. Selezionare l'opzione Importa certificato.

SAML Signing Certificate					\times		
Manage the certificat	Manage the certificate used by Microsoft Entra ID to sign SAML tokens issued to your app						
🗄 Save 🕂 M	New Certificate Impo	ort Certificate	🖗 Got feedback?				
Status	Expiration Dat	e	Thumbprint				
Active	8/25/2029, 7:03	3:32 PM					
Signing Option		Sign SAML a	assertion		\sim		
Signing Algorithm		SHA-256			\sim		

d. Individuare il file PKCS#12 creato in precedenza e utilizzare la password immessa al momento della creazione del file PKCS#12.

Import certificate

Upload a certificate with the private key and the pfx credentials, the type of this file should be .pfx and using RSA for the encryption algorithm

Certificate:	"Azure_SSO.pfx"	P
PFX Password:	•••••	\checkmark
Add	Cancel	

e. Infine, selezionare l'opzione Rendi certificato attivo.

SAML Signing Certificate

Manage the certificate used by Microsoft Entra ID to sign SAML tokens issued to your app

Status	Expiration Date	Thumbp	int	
Inactive	9/28/2034, 1:05:19 PN		0	/ake certificate active
igning Option	9/2//2027, 5:51:21 PM	SAML assertion	<u>↓</u> E ↓ F	ase64 certificate download 'EM certificate download
igning Algorithm Notification Emai	SHA	256	y ↓ ↓ [↓ [aw certificate download Download federated ertificate XML
			m c)elete Certificate



Nota: eseguire il passaggio 2.1: Caricare il certificato in Azure per ogni applicazione.

 \times

Passaggio 2.2. Carica il certificato in FDM

a. Passare a Objects > Certificates > Click Add Trusted CA certificate.

F ilter	+ ~	I ~
Preset filters: System.defined, User.defined	Add Internal CA	
	Add Internal Certificate	ACTIONS
	Add Trusted CA Certificate	

b. Inserire il nome del trust point desiderato e caricare solo il certificato di identità dall'IdP (non il file PKCS#12), quindi controllare la skip CA Certificate Checktabella.

Add Trusted CA Certificate	3 ×
Name	
Azure_SSO	
Certificate Paste certificate, or choose a file (DER, PEM, CRT, CER)	Upload Certificate
BEGIN CERTIFICATE MIIC8DCCAdigAwIBAgIQGDZUgz1YHI5PirWojole+zANBgkqhkiG9w0BAQsFADA0 MTIwMAYDVQQDEylNaWNyb3NvZnQgQXp1cmUgRmVkZXJhdGVkIFNTTyBDZXJ0aWZp	11.
Skip CA Certificate Check 1	
Validation Usage for Special Services	
Please select	~
CANCEL	ОК

c. Impostare il nuovo certificato nell'oggetto SAML.

Edit SAML Server



Name	
AzureIDP	
Description	
Identity Provider (IDP) Entity ID URL 🚺	
https://	
Sign In URL	
https://	
Supported protocols: https, http	
Sign Out URL	
https://	
Supported protocols: https, http	
Service Provider Certificate	Identity Provider Certificate
(Validation Us V	Azure_SSO (Validation Usage: 🗸
De sus et Cissesture	De sweet Time out
Request Signature	
None Y	
	Range: 1 - 7200 (sec)

d. Impostare l'oggetto SAML nei diversi profili di connessione che utilizzano SAML come metodo di autenticazione e per i quali l'applicazione è stata creata in Azure. Distribuire le modifiche

Device Summary

Remote Access VPN Connection Profiles

2 connection profiles			T Filter	+
#	NAME	ААА	GROUP POLICY	ACTIONS
1	SAML_TG_Admin	Authentication: SAML Authorization: None Accounting: None	SAML_GP_Admin	
2	SAML_TG_IT	Authentication: SAML Authorization: None Accounting: None	SAML_GP_IT	

Primary Identity Source

Authentication Type	
SAML	~
SAML Login Experience	
🔵 VPN client embedded browser 🕕	
O Default OS browser 1	
Primary Identity Source for User Authenticatio	n
AzureIDP	~

Verifica

Eseguire i comandi _{show running-config}webvpn e_{show running-config tunnel-group}per rivedere la configurazione e verificare che lo stesso URL IDP sia configurato sui diversi profili di connessione.

<#root>

firepower#

```
show running-confuting webvpn
```

```
webvpn
enable outside
http-headers
hsts-server
enable
max-age 31536000
include-sub-domains
no preload
hsts-client
enable
x-content-type-options
x-xss-protection
content-security-policy
anyconnect image disk0:/anyconnpkgs/anyconnect-win-4.10.08029-webdeploy-k9.pkg 2
```

anyconnect profiles defaultClientProfile disk0:/anyconncprofs/defaultClientProfile.xml
anyconnect enable

saml idp https://saml.lab.local/af42bac0

url sign-in https://login.saml.lab.local/af42bac0

/saml2

/

url sign-out https://login.saml.lab.local/af42bac0

/saml2

base-url https://Server.cisco.com

trustpoint idp

Azure_SSO

trustpoint sp FWCertificate

no signature

force re-authentication

tunnel-group-list enable

cache

disable

error-recovery disable

firepower#

<#root>

firepower#

show running-config tunnel-group

tunnel-group SAML_TG_Admin type remote-access tunnel-group SAML_TG_Admin general-attributes address-pool Admin_Pool default-group-policy SAML_GP_Admin tunnel-group SAML_TG_Admin webvpn-attributes

authentication saml

group-alias SAML_TG_Admin enable

saml identity-provider https://saml.lab.local/af42bac0

tunnel-group SAML_TG_IT type remote-access tunnel-group SAML_TG_IT general-attributes address-pool IT_Pool default-group-policy SAML_GP_IT tunnel-group SAML_TG_IT webvpn-attributes

authentication saml

/

group-alias SAML_TG_IT enable

saml identity-provider https://saml.lab.local/af42bac0

firepower#

/

Informazioni su questa traduzione

Cisco ha tradotto questo documento utilizzando una combinazione di tecnologie automatiche e umane per offrire ai nostri utenti in tutto il mondo contenuti di supporto nella propria lingua. Si noti che anche la migliore traduzione automatica non sarà mai accurata come quella fornita da un traduttore professionista. Cisco Systems, Inc. non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza di queste traduzioni e consiglia di consultare sempre il documento originale in inglese (disponibile al link fornito).